

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/07933**  
presentata da **PEZZONI MARCO** il **19/06/2000** nella seduta numero **743**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BRUNETTI MARIO	COMUNISTA	06/19/2000
BARTOLICH ADRIA	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	06/19/2000
BIANCHI GIOVANNI	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	06/19/2000
FUMAGALLI MARCO	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	06/19/2000
IZZO FRANCESCA	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	06/19/2000
ABBONDANZIERI MARISA	DEMOCRATICI DI SINISTRA - L'ULIVO	06/19/2000

Assegnato alla commissione :  
**III COMMISSIONE(AFFARI ESTERI)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
INTINI UGO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	06/20/2000
<b>REPLICA</b>		
IZZO DOMENICO	POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO	06/20/2000

Fasi dell'iter e data di svolgimento :  
PRESENTATO IL 19/06/2000  
RINUNCIA ALLO SVOLGIMENTO IL 20/06/2000  
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 20/06/2000  
ITER CONCLUSO IL 20/06/2000

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

COMUNITA' EUROPEA, GUERRA, RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIRITTO DEI POPOLI, STATI ESTERI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**

SIERRA LEONE

**TESTO ATTO**

Al Ministro degli affari esteri. - Per sapere - premesso che: la guerra civile in Sierra Leone ha raggiunto un livello di violenza inaudito, seminando il terrore tra la popolazione civile, che fugge in massa dalla capitale Freetown, in procinto di essere attaccata dai ribelli del Fronte Rivoluzionario Unito (Ruf) del 'signore dei diamanti' Foday Sankoh; l'eventuale occupazione della capitale metterebbe in serio pericolo, a quanto denunciano varie organizzazioni umanitarie, soprattutto molte migliaia di bambini rifugiati nei campi di raccolta da queste allestiti, ed in particolare parecchie centinaia di bambini/soldato, costretti a prendere le armi con la forza, a causa della ferocia con cui i ribelli procedono sistematicamente all'amputazione di braccia e mani (la cosiddetta scelta - cinicamente lasciata alle vittime stesse - tra 'maniche lunghe o maniche corte'); la forza di pace delle Nazioni Unite, che non era, fino a questo punto, riuscita a svolgere efficacemente il suo compito, anzi aveva subito perdite di vite umane e l'oltraggio di vedere alcune centinaia dei suoi uomini catturati dai ribelli stessi, i quali, quindi, adesso dispongono anche delle loro attrezzature ed armamenti, annuncia ora l'intenzione di difendere la capitale in una località dal significativo, ancorché casuale, nome di Waterloo, ad appena 25 chilometri dal centro, in collaborazione con l'esercito 'regolare' del Presidente Ahmed Tejan Kabbah e con le milizie dell'ex ribelle Johnny Paul Koroma; nel Paese è già operativa una forza militare britannica, di 700 paracadutisti, che sta procedendo all'evacuazione dei civili britannici, dell'Unione europea e di altre nazionalità, operazione per il cui completamento 'sono necessari ancora alcuni giorni', mentre è in discussione l'eventualità di trasferirli agli ordini dell'ONU; una forza di intervento navale/terrestre statunitense è a sua volta segnalata al largo delle coste, mentre altre navi della flotta americana del Mediterraneo vi si starebbero celermente avvicinando e la stessa Russia ha annunciato l'invio possibile di una sua forza militare; i Paesi africani che già forniscono - assieme a reparti indiani - il contingente di caschi blu, hanno annunciato l'intenzione di rafforzarlo - sotto comando nigeriano - allo scopo predetto di difendere la capitale, dopo il fallimento di un tentativo di mediazione da parte del vertice dell'Ecowas (Comunità economica africana), ma anche per imporre, questa volta con mezzi adeguati, il rispetto degli accordi già firmati da un anno, poi violati dai ribelli, che si sono rifiutati di abbandonare, come pattuito, le zone diamantifere, la vera causa della lotta in corso, anche per la connivenza delle grandi imprese e degli stati che ricevono e lavorano i preziosi, alcuni dei quali - per esempio la De Beers sudafricana - solo ora annunciano di voler troncare ogni rapporto con i ribelli; questa, del resto, sarebbe anche una delle vere cause delle difficoltà dei vertici africani a prendere efficaci iniziative politiche e dell'incerta condotta dei loro reparti militari di caschi blu; quali siano le informazioni più aggiornate a disposizione, e se vi siano cittadini italiani in condizioni di pericolo e se siano in corso o previste iniziative dell'Unione europea in quanto tale e non esercitate da singoli Paesi, e di che genere, per cercare di contribuire a soluzioni negoziate e, infine, se non ritenga che una iniziativa politica Ue sia urgente, anche alla luce del recente vertice Ue-Africa, allo scopo di dare continuità a questa iniziativa di rapporto positivo tra i due continenti, per sviluppare una politica di cooperazione e sviluppo che consenta di contribuire a prevenire le crisi e di sostenere le forze politiche democratiche, particolarmente quelle che operano in condizioni difficili in Paesi alla ricerca di una via di sviluppo e di una loro identità democratica. (5-07933)